

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: Disegno di legge del Senatore RAMPONI n. 161 del 29 aprile 2008 (Riforma della Rappresentanza Militare)

IL SENATORE RAMPONI NUOVAMENTE APPRODATO SUI BANCHI DEL SENATO INIZIA SUBITO LA XVI LEGISLATURA PROPONENDO UN PROVVEDIMENTO DI FACCIATA PER IL PERSONALE MILITARE.

INFATTI NON SI PUO' CHE RIMANERE ALLIBITI NEL LEGGERE IL DISEGNO DI LEGGE IN EPIGRAFE. UNA IPOTESI DI RIORDINO DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE CHE SEMBRA RIPRESO DA UNA FONTE STORICA DALL'ARCHIVIO DELL'EVOLUZIONE DELLA R.M. NEGLI ULTIMI DECENNI. **UN VERO CIMELIO D'ARCHEOLOGIA RIFORMATRICE ESSENDO LO STESSO TESTO PRODOTTO NELLA XIV LEGISLATURA E BOCCIATO SONORAMENTE DAL COCER DEL TEMPO.**

POSSIBILE CHE IL SENATORE RAMPONI, CHE SI PROFESSA VICINO AL MONDO MILITARE, UN EX GENERALE CHE IN PASSATO HA RICOPERTO PRESTIGIOSE CARICHE DI VERTICE, CHE RICOPRE INCARICHI PARLAMENTARI LEGATI ALLA DIFESA ORMAI DA DIVERSE LEGISLATURE, NON ULTIMA ANCHE QUELLA DI PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DIFESA DELLA CAMERA NELLA XIV LEGISLATURA, SIA COSI' LONTANO DALLA REALTA' DEL MONDO MILITARE??

EGLI PROPONE UN MODELLO DI RAPPRESENTANZA DEI MILITARI CHE E' STATO A PIU' RIPRESE RIGETTATO DAL MONDO DELLA RAPPRESENTANZA STESSA, DAL CORPO SOCIALE (I MILITARI) E PERSINO DA QUALCHE AVVEDUTO STATO MAGGIORE DI FORZA ARMATA. UNA SORTA DI RAPPRESENTANZA RETROGRADA E PREISTORICA FORMATA DA "MINUS HABENS", CON POTERI E SPAZI LIMITATISSIMI. NOI CHE VOGLIAMO UN RICONOSCIMENTO PIENO DEL "RUOLO SOCIALE" NON POSSIAMO CHE CONTINUARE AD OSTEGGIARE TALE PROPOSTA, IN ATTESA CHE NE VENGA DI PIU' CONDIVISIBILI.

PERALTRO NON SAPPIAMO, VISTO IL PRELUDIO, SE INVITARE IL SEN. RAMPONI AD OCCUPARSI DEI PROBLEMI VERI DEI MILITARI CHE AD OGGI RELEGANO DAVVERO IN ULTIMA POSIZIONE TALI PROPOSTE DI RIFORMA DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE. SONO DIFATTI DAVVERO TANTI E DIVERSI I PROBLEMI NELLE FF.AA..

- C'E' IL GRAVE PROBLEMA DEI PRECARI, FRUTTO DI UN'APPLICAZIONE FRETTOLOSA E DILETTANTESCA DELLA COSI' DETTA LEGGE SUL PROFESSIONALE, IN PRATICA OGGI LE FF.AA. COMPOSTE DA PROFESSIONISTI, SONO NELLA REALTA' UNA VERA E PROPRIA FABBRICA DI DISOCCUPATI, DI PRECARI, DI MILITARI IMPIEGATI ANCHE PER OLTRE QUATTRO ANNI E POI LICENZIATI SENZA APPELLO;
 - C'E' IL PROBLEMA DEI RISARCIMENTI AI MILITARI CHE HANNO OPERATO IN AMBIENTI INSALUBRI E IN ZONA D'OPERAZIONI. IN PARTICOLARE I MARINAI CHE SI SONO AMMALATI PER AVER OPERATO SULLE NAVI MILITARI PREGNE DI AMIANTO, CIRCA 500 VITTIME DA RISARCIRE.
 - C'E' L'ANNOSO PROBLEMA DELLA RICOSTRUZIONE DELLA CARRIERA DEI MILITARI, UNA QUESTIONE APERTA ORMAI DALLA META' DEGLI ANNI '90 E CHE PER LA CRONICA MANCANZA DI FONDI NON E' STATA ANCORA DEFINITA.
 - ED INFINE NON ULTIMA PER IMPORTANZA E' L'IMPROCASTINABILE RIFORMA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE PER I MILITARI ASSUNTI A PARTIRE DAGLI ANNI '90 CHE NELLA REALTA' SONO PRIVI DI UN SISTEMA PENSIONISTICO COMPLEMENTARE.
- QUINDI SE IL SENATORE RAMPONI VUOLE DAVVERO LAVORARE PER IL MONDO MILITARE LO FACCIAMO, MA CON PROPOSTE CONCRETE, NON CON SPOT ELETTORALI PERALTRO FUORI TEMPO E POCO APPETIBILI PER I MILITARI.

Roma 15 maggio 2008

I PRESIDENTI DEI COCER
MARINA E AERONAUTICA MILITARE
- C.F. ALESSIO ANSELMINI;
- T.COL. GUIDO BOTTACCHIARI